

NOTE INFORMATIVE SULLA MORTE DEL POETA BULGARO

PENCIO SLAVEJKOV

(Brunate - Como (Italia) 12 - 6-1912)

Il grande Poeta Bulgaro Pencio Slavejkov soggiornò nei mesi di Aprile e Maggio dell'anno 1912 a Brunate di Como, ospite dell'albergo Bellavista (proprietario sig. Andrea Lucini).

Giunto verso la metà di Aprile vi passò alcune settimane tranquille e serene, godendo di salute abbastanza buona, sebbene fosse soggetto cardioarteriosclerotico con note di ipertensione arteriosa e compromissione renale. Ciò lo obbligava ad una vita quieta e calma, con alimentazione molto riguardosa. Usciva spesso dall'Albergo per fare un po' di moto e gite brevi nei dintorni di Brunate, accompagnato sempre dalla moglie Sig.a Mara Bolceva.

Il Poeta si dimostrava soddisfattissimo del Suo soggiorno a Brunate, fatto segno a particolari attenzioni da parte della famiglia dell'albergatore. Spesso era visitato da amici da Milano.

Il giorno 11 giugno 1912, dopo la consueta gita mattutina, consumò con buono appetito una trottella del Lario. Nel pomeriggio venne colto all'improvviso da cefalea violenta e dopo qualche ora intervenne un ictus apoplettico manifesto con perdita totale della coscienza convulsioni ed emiplegia destra con afasia e stato comatosi.

Visitato dal Dr. C. Ferrero, medico condotto di Brunate, chiamato di massima urgenza, gli vennero prestate le prime cure pur senza risultato. Davanti all'estrema gravità del caso si trovò necessario richiedere un consulto medico. Il Prof. C. Barazzoni primario medico dell'Ospedale S. Anna di Como, chiamato a Brunate, accorse subito e constatato lo stato veramente disperato dell'infermo, dopo avere